

SOLUZIONI INSURTECH PER IL MONDO CORPORATE

di BENIAMINO MUSTO

GENERALI GLOBAL CORPORATE & COMMERCIAL, L'UNITÀ P&C DEL GRUPPO GENERALI, HA SIGLATO TRE IMPORTANTI PARTNERSHIP TECNICHE CHE SI BASANO SU UN USO SOFISTICATO DELLA TECNOLOGIA. MANLIO LOSTUZZI, CEO DELLA COMPAGNIA, SPIEGA IN CHE MODO QUESTI ACCORDI RIENTRANO IN UNA STRATEGIA PIÙ AMPIA CHE HA UN DUPLICE OBIETTIVO: OFFRIRE UN SERVIZIO DI VALORE AL CLIENTE E MIGLIORARE LA COMPrensIONE DEI RISCHI

Quando si pensa alle soluzioni insurtech ciò che viene più facilmente in mente sono le tante applicazioni attive in ambito retail: dai sensori connessi della smart home ai dispositivi wearable utilizzati per le polizze salute, fino ai prodotti instant insurance. Tuttavia l'evoluzione dell'impiego della tecnologia in ambito assicurativo abbraccia anche ambiti più complessi come quello commercial e il property & casualty. Ne è un esempio la partnership che è stata sottoscritta di recente tra **Generali Global Corporate & Commercial** (GC&C), l'unità p&c del gruppo Generali, e **Nhazca**, spin off dell'**Università La Sapienza** di Roma. La collaborazione permetterà all'assicuratore di ampliare le sue capacità in termini di copertura assicurativa, gestione dei rischi e prevenzione delle perdite, nonché gestione dei sinistri, grazie alle elevate competenze tecniche di Nhazca maturate nell'ambito dei sistemi

di monitoraggio satellitari, aerei e terrestri, applicati principalmente alle catastrofi naturali e ai terremoti, al monitoraggio strutturale e ai rischi associati a frane e smottamenti.

SERVIZIO PER IL CLIENTE E MIGLIORE COMPrensIONE DEL RISCHIO

Questo accordo rientra nella più ampia strategia di Generali GC&C di costruzione di ecosistemi di partnership. Altre due collaborazioni rilevanti in cui vengono impiegate soluzioni insurtech riguardano gli accordi con **Descartes Underwriting** e con **Ticinum Aerospace**. A illustrarle è il ceo di Generali Global Corporate & Commercial, **Manlio Lostuzzi**: "tutte le collaborazioni che avviamo, e soprattutto quelle di natura tecnica – spiega – hanno sempre questa doppia valenza: una è quella di offrire un servizio di valore al cliente, che può



Manlio Lostuzzi, ceo di Generali Global Corporate & Commercial

accedere a servizi innovativi per il nostro tramite; l'altra riguarda il fatto che partnership di questo tipo ci consentono di comprendere meglio i rischi”.

MAPPARE E MONITORARE IN MODO SEMPRE PIÙ PRECISO

Tornando all'accordo con Nhazca, nel concreto la collaborazione permetterà alla compagnia di avvalersi di un importante know-how in materia di interferometria Sar (Synthetic aperture radar) satellitare, tra le tecnologie di telerilevamento più efficienti e all'avanguardia, in grado di controllare e ridurre al minimo i rischi connessi a edifici e infrastrutture. Questa tecnologia prevede il telerilevamento a microonde, che consente una migliore acquisizione di immagini rispetto ai sistemi satellitari tradizionali, poiché permette di rilevare condizioni strutturali e spaziali di porzioni di territorio o

IL 2020 DI GENERALI GC&C

Il 2020 è stato un anno certamente positivo per Generali Global Corporate & Commercial. La compagnia, che opera in 160 Paesi, ha registrato una raccolta premi di 2,235 miliardi di euro (+5,6% rispetto al 2019), e un aumento della redditività rispetto all'anno precedente con un combined ratio positivo. Da un punto di vista tecnico, la compagnia ha continuato a perseguire una politica di sviluppo attraverso programmi multinazionali, prodotti parametrici, cyber risk e financial lines, e facendo evolvere il portafoglio delle aziende medio-grandi in modo maggiormente diversificato.

“I nostri premi – spiega il ceo Manlio Lostuzzi – sono concentrati soprattutto in Europa, laddove il mercato italiano ha il peso maggiore, e dove siamo leader per il segmento corporate”. La compagnia è ai primi posti in Spagna e in Francia, e in posizioni di leadership nell'Europa centrale. Inoltre c'è stato anche il rientro nel mercato tedesco da cui Generali GC&C era assente fino al 2016, e dove ora vuole crescere. “Anche se abbiamo una forte presenza in Europa – dice Lostuzzi – noi dobbiamo essere in grado di coprire le esigenze della clien-

tela a livello globale. Pertanto siamo in grado di offrire un servizio in 160 Paesi, sia attraverso le nostre branch che abbiamo all'estero, sia attraverso i nostri partner locali”. La joint venture siglata con Nationwide (vedi pag. 34) va esattamente in questo senso.

Lostuzzi fa poi il punto sull'andamento complessivo del mercato corporate, che dopo un lungo periodo di soft market, nel 2020 ha visto un'inversione di tendenza con un aumento dei prezzi. “Dopo anni difficili – osserva – dallo scorso anno l'andamento tecnico è positivo e il trend sta proseguendo, anche grazie a un lavoro di revisione di portafogli”.

L'obiettivo per il prossimo triennio per Generali GC&C sarà certamente quello di aumentare ulteriormente il livello di copertura geografica, in primis in Germania, “e questo ci consentirà di essere anche in questo settore un player di primo piano. Il tutto però – conclude Lostuzzi – tenendo conto che la crescita dei volumi è importante, ma lo è altrettanto il fatto di perseguire tale obiettivo in modo profittevole e soprattutto sostenibile”.

infrastrutture di grandi dimensioni con precisione millimetrica. Inoltre, nel contesto dell'analisi dei rischi è possibile individuare e analizzare le condizioni del sito e la relativa evoluzione grazie alla cronologia dei dati registrati dai satelliti. In tal modo, l'assicuratore potrà sempre disporre di un quadro complessivo esaustivo basato su dati aggiornati. "Anche noi direttamente – osserva Lostuzzi – potremo aver bisogno di accedere a questo tipo di tecnologie, ad esempio per intervenire su talune opere in costruzione. Avere una rilevazione di questo tipo consente di avere una chiara mappatura dei rischi che si vanno ad assicurare".

Sempre in ambito property si muove la già citata partnership con Ticinium Aerospace, che si basa su *Deep Property*, una tecnologia che combina dati satellitari con immagini stradali in un sistema controllato dall'intelligenza artificiale. "Questa collaborazione – spiega Lostuzzi – ci consente di avere una mappatura molto precisa dei rischi che noi assicuriamo su tutto il territorio italiano. Grazie alle rilevazioni satellitari anche storiche, possiamo confrontare le mappe dei territori in diversi anni, riuscendo ad avere un quadro più chiaro e aggiornato dell'esposizione al rischio, con una mappatura molto più precisa".

LO SVILUPPO DELLE SOLUZIONI PARAMETRICHE

Ma tra le altre due partnership menzionate in precedenza, a ricoprire un ruolo significativo per la compagnia è l'accordo siglato con Descartes Underwriting, società insurtech specializzata nella modellizzazione del rischio climatico. "Una collaborazione per noi molto importante – sottolinea Lostuzzi – che ci permette di sviluppare l'offerta di assicurazioni parametriche che vanno a coprire segmenti specifici come quello dell'agricoltura o quello delle catastrofi naturali". Le caratteristiche specifiche delle coperture parametriche, inoltre, consentono alla compagnia di offrire coperture in aree territoriali in cui non è presente, ad esempio in Oceania, giacché non è necessario rilevare il sinistro in loco. La copertura, infatti, in queste polizze scatta in base ai trigger che si attivano a partire dalle rilevazioni ufficiali di determinati fenomeni: grandine, uragani, terremoti, siccità. "Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione che conferma il ruolo strategico dello sviluppo di coperture parametriche per Generali", sottolinea Lostuzzi.



© Blue Planet Studio - iStock

AMPLIARE L'ORIZZONTE DI OFFERTA

La ricerca di ogni innovazione, aggiunge Lostuzzi, viene fatta "coerentemente con le nostre possibilità di investimento, e tenendo presente le specificità dei nostri portafogli. Le soluzioni che mettiamo in campo ci devono consentire di migliorare la nostra efficienza e ampliare la nostra offerta. Sono elementi chiave della nostra strategia, dove noi vogliamo puntare ancora di più sull'assicurazione parametrica da un lato, e dall'altro sulle componenti di intelligenza artificiale da applicare nell'offerta dei servizi".

Ma accanto alle partnership tecnologiche la compagnia lo scorso anno ha avviato anche collaborazioni di carattere strategico. In particolare è stata creata **N2G**, joint-venture nata dalla collaborazione tra Generali e la compagnia americana **Nationwide**, una delle principali società di servizi assicurativi e finanziari degli Stati Uniti. La partnership ha l'obiettivo di supportare i clienti europei di Generali nel mercato statunitense e, viceversa, i clienti di Nationwide nel mercato europeo. Questo, commenta Lostuzzi, "è un ulteriore salto di qualità che ci permette di dare un servizio ancora più elevato ai nostri clienti che hanno interessi negli Usa, e allo stesso tempo ci ha permesso anche di creare uno stretto legame con una compagnia molto importante come Nationwide. Questo è stato un grande passo avanti".